



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SCN: la provincia di Varese nell'assistenza

SETTORE e Area di Intervento:

Settore ASSISTENZA.

Aree di intervento: A01 Anziani; A02 Minori; A03 Giovani; A04 Immigrati, Profughi; A06 Disabili; A07 Minoranze; A11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà; A12 Disagio adulto; A13 Esclusione giovanile; A15 Salute.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità dell'attività è il potenziamento e garantire la continuità del servizio in relazione alle specifiche esigenze del minore in condizione di disagio presso il proprio domicilio.

Grazie all'ingresso del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA C/O SCUOLA MATERNA, LUDOTECA, SERVIZIO ESTIVO

Finalità dell'attività è garantire l'acquisizione, il potenziamento delle capacità e dell'autostima ai minori in condizioni di disagio o affetti da disabilità, durante tutto l'anno scolastico e nella pausa estiva.

Grazie all'ingresso del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

3) ASSISTENZA DISABILI

Finalità del servizio è l'integrazione degli utenti disabili nella comunità, la possibilità di accedere alle iniziative promesse dall'amministrazione comunale, garantire e potenziare il servizio grazie all'ingresso del volontario.

Grazie all'ingresso del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) ASSISTENZA ANZIANI

Finalità del servizio è il potenziamento del servizio trasporto e piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.) anche presso il proprio domicilio, favorire l'acquisizione di autonomia delle persone anziane in difficoltà.

Grazie all'ingresso del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

2. COMUNE DI AZZATE – sede 119911

1) ASSISTENZA MINORI DURANTE IL PASTO

L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 200 ore in più all'anno in modo da aumentare la sicurezza all'interno della mensa e di trasformare il momento del pasto in un momento di socializzazione, integrazione e benessere per i bambini e per il personale scolastico.

2) ASSISTENZA MINORI CON DIFFICOLTA'

L'obiettivo è potenziare il servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 200 ore in più all'anno in modo da aumentare (se richiesto dal territorio) il numero di assistiti e di migliorare l'attività di assistenza rendendola più personalizzata e specifica per le esigenze dei singoli utenti.

3) ASSISTENZA DISABILI E ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani e ai disabili, evitando i rischi di isolamento e abbandono ed evitando il ricorso improprio al ricovero presso strutture specializzate da parte di persone ancora almeno in parte autosufficienti.

4) TRASPORTO DISABILI/ ANZIANI/ MINORI/ PEDIBUS

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini sia di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno rendendo più efficiente, puntuale e sicuro il trasporto e/o l'accompagnamento dei diversi utenti.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti, di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi e di aumentare il numero di interventi organizzati per i cittadini in difficoltà.

3. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36029

1) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'obiettivo è potenziare il servizio.

In particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile:

- ampliare gli orari di ricezione del pubblico,
- ridurre i tempi di attesa per il ritiro delle pratiche e l'avvio al Centro di Assistenza Fiscale convenzionato, fornendo un servizio più rapido, efficiente e rispondente alle reali necessità degli utenti;
- migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, anche dei più deboli di qualsiasi area di fragilità;
- incrementare le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza;
- dedicare più tempo al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi;
- consentire all'assistente sociale di avere più tempo da dedicare all'ascolto dei casi;
- ridurre i tempi di istruttoria migliorando la puntualità e l'efficienza della risposta del Comune ai bisogni degli utenti.

4. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36030

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA)

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 200 ore in più all'anno migliorandolo in termini di:

- maggiore supporto e assistenza ai minori in età prescolare,
- migliore integrazione e coinvolgimento della famiglia.

2) TRASPORTO MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio aumentandone il numero di utenti (se richiesto dal territorio), ma soprattutto migliorandone la qualità.

Infatti grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 200 ore in più all'anno in modo da favorire il raggiungimento delle strutture frequentate dai minori presenti sul territorio, migliorare l'assistenza e la tutela dei minori nel trasporto casa/scuola, migliorare i rapporti famiglia/scuola/ufficio di segreteria.

3) ASSISTENZA MINORI DURANTE IL PASTO A SCUOLA

L'obiettivo è potenziare il servizio aumentandone il numero di utenti (se richiesto dal territorio), ma soprattutto migliorandone la qualità.

Infatti grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 200 ore in più all'anno in modo da, non solo agevolare la consumazione del pasto in un ambiente collettivo (mensa scolastica) da parte dei minori con difficoltà, curandone in modo particolare la corretta assunzione dei cibi (con specifico riguardo alle diete speciali), ma soprattutto migliorando la loro socializzazione e integrazione.

4) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI A SCUOLA

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 200 ore in più all'anno in modo da sostenerne l'apprendimento dei minori stranieri, garantirne la socializzazione e la valorizzazione delle potenzialità personali, migliorare l'organizzazione e rendere più personalizzata la stesura di programmi mirati con il supporto degli educatori titolari della classe/sezione.

5) ASSISTENZA MINORI DISABILI PRESSO CENTRO ESTIVO

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini sia di numero di assistiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 200 ore in più all'anno in modo da favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali e l'inserimento nel gruppo da parte dei minori disabili, con particolare riferimento alla fascia 3-6 anni, organizzando anche attività mirate definite collegialmente in sede di programmazione con l'equipe educativa.

6) SUPPORTO ATTIVITA' D'UFFICIO

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività d'ufficio, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti, ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi, migliorare i rapporti e la collaborazione tra personale dell'Ufficio Istruzione, equipe di riferimento, famiglie degli utenti, personale della scuola e dei servizi educativi.

5. COMUNE DI CADREZZATE – sede 130663

1) ASSISTENZA MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno allo svolgimento delle attività previste per entrambi i servizi ovvero l'assistenza domiciliare ai minori e il supporto presso le scuole locali.

2) TRASPORTO ANZIANI DISABILI MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Si intende potenziare le azioni di cura al fine di consentire agli anziani assistiti la permanenza nel normale ambiente di vita e la riduzione del ricorso al ricovero in strutture residenziali.

Si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno.

4) ATTIVITÀ UFFICIO

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

6. COMUNE DI CAIRATE - sede 13544

1) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI E COMPAGNIA

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (si stima di poter passare da 20 a 25 utenti), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 500 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani a domicilio, evitando i rischi di isolamento e abbandono.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 500 ore in più all'anno in modo da soddisfare nella maniera più completa ed efficiente possibile tutte le esigenze di trasporto della popolazione che non è in grado di spostarsi autonomamente.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

7. COMUNE DI CASSANO MAGNAGO - sede 28962

1) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno alle attività di front-office con l'utenza, alla gestione delle varie pratiche e al coordinamento con le associazioni locali di volontariato sociale, in modo da migliorare le seguenti funzioni e attività:

- accoglienza, ascolto e orientamento degli utenti;
- monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- riduzione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi;
- valorizzazione dei gruppi di volontariato sociale esistenti sul territorio promuovendo l'implementazione di nuove forme di espressione, sostenendo e potenziando il coinvolgimento della popolazione del territorio;
- sensibilizzazione della popolazione e diffusione della conoscenza delle problematiche della disabilità, della terza età, di alcune specifiche patologie e dello svantaggio/esclusione sociale attraverso sia la produzione di materiale informativo sulle attività, sia incontri.

2) ASSISTENZA MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno alle attività di sostegno e supporto mirato per i minori segnalati, in modo da potenziare le risorse socio – relazionali dei minori assistiti, migliorare l'andamento scolastico dei minori assistiti, favorire forme di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva tra i minori assistiti e i giovani coinvolti dal progetto.

3) TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 150 ore in più all'anno in modo da soddisfare nella maniera più completa ed efficiente possibile tutte le esigenze di trasporto dei disabili (noti al servizio o di nuovo accesso).

4) SERVIZIO PICCOLE COMMISSIONI PER ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 150 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani a domicilio, evitando i rischi di isolamento e abbandono o di istituzionalizzazione.

8. COMUNE DI CASTELLANZA - sede 10155

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Potenziare gli interventi di supporto e sostegno a domicilio degli anziani e disabili assistiti con l'obiettivo di suscitare e potenziare l'autonomia residua dell'utente e fornire supporto nell'espletamento delle azioni quotidiane (spesa, medicinali, bollette, pratiche burocratiche, ecc.).

Si stima di poter dedicare circa 1200 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile incrementare l'assistenza a domicilio e gli interventi complementari a sostegno della domiciliarità e fornire maggiore supporto all'anziano e alla persona disabile impegnate nello svolgimento delle piccole commissioni quotidiane.

9. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - sede 30368

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima che grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare 1100 ore in più all'anno per organizzare le attività di assistenza e cura dei minori.

Si intende fornire supporto all'attività educativa svolta dalle educatrici titolari del servizio, in modo da consentire l'organizzazione e la realizzazione di attività ludico- espressive più qualificate con laboratori ludici e centri di interesse aggiuntivi a quelli già esistenti, con anche un maggior coinvolgimento dei genitori.

La presenza del volontario consentirà infatti agli insegnanti di avere più tempo da dedicare alla progettazione delle attività ludico espressive e ai colloqui con i genitori.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

10. COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO - sede 30373

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio dedicandovi circa 300 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile fornire maggiore assistenza e aiuto ai minori con difficoltà.

La presenza del volontario consentirà di aumentare le ore di affiancamento e di sostegno mirato ai minori assistiti e di soddisfare anche eventuali nuove richieste di assistenza.

2) TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno in modo da soddisfare nella maniera più completa ed efficiente possibile tutte le esigenze di trasporto dei disabili (noti al servizio o di nuovo accesso).

3) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di ore passate con ciascuno di loro e di tipologia di commissioni svolte.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani a domicilio, evitando i rischi di isolamento e abbandono o di istituzionalizzazione.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

11. COMUNE DI FAGNANO OLONA - sede 16160

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno in modo da soddisfare nella maniera più completa ed efficiente possibile tutte le esigenze di trasporto della popolazione che non è in grado di spostarsi autonomamente.

La presenza continuativa del volontario consentirà inoltre di migliorare la qualità del servizio, che non sarà più di semplice trasporto ma anche di monitoraggio delle condizioni e dei bisogni degli assistiti, per i quali il volontario potrà diventare un punto di riferimento cui comunicare i propri bisogni.

2) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

L'obiettivo è potenziare il servizio, aumentando il numero di assistiti (se richiesto dal territorio) e migliorandone la qualità e l'efficienza.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno in modo da:

- soddisfare nella maniera più completa possibile tutte le esigenze della popolazione che non è in grado di provvedere autonomamente al pranzo.
- migliorare l'efficienza e la puntualità del servizio di consegna dei pasti caldi a domicilio (e quindi migliorarne anche la qualità perché si garantisce la temperatura adeguata del pasto e il rispetto dell'orario abitudinale del pranzo degli anziani)
- alleviare gli anziani e le rispettive famiglie dalla preoccupazione (economica e fisica) della preparazione di un pasto caldo
- sostenere e mantenere gli anziani il più possibile presso il loro domicilio riducendo il ricorso improprio alle strutture di ricovero.

3) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani a domicilio, evitando i rischi di isolamento e abbandono.

In particolare per gli 8 anziani che sono anche utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare, l'obiettivo è quello di poter assicurare loro un supporto nel disbrigo di pratiche, accompagnamento per acquisto generi alimentari e/o altro, che attualmente non è fornito, mentre per i 2 anziani che non usufruiscono del SAD, l'obiettivo è supervisionare e gestire la loro situazione a domicilio con un'azione preventiva di supporto.

In entrambi i casi l'obiettivo è favorire il benessere e la sicurezza dell'anziano presso la propria abitazione, evitandone o almeno ritardandone l'istituzionalizzazione (cioè il ricovero in strutture per anziani).

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 300 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

12. COMUNE DI GORLA MAGGIORE - sede 3967

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

Obiettivo previsto: fornire maggiore supporto e aiuto alle famiglie impegnate nel lavoro e che altrimenti non potrebbero provvedere al trasporto dei propri cari nei vari servizi.

La presenza del volontario contribuirà ad un miglioramento qualitativo del servizio.

2) ASSISTENZA AL PUBBLICO/ SEGRETARIATO SOCIALE

Potenziare il servizio di ascolto e accoglienza al pubblico e attivare risposte tempestive e mirate a rispondere alle difficoltà rilevate: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

La presenza del volontario contribuirà ad un miglioramento qualitativo del servizio.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

Obiettivo è potenziare l'attività di compagnia e aiuto a favore di 10 anziani non autosufficienti e bisognosi di interventi di supporto e sostegno a domicilio.

La presenza del volontario contribuirà ad un miglioramento qualitativo del servizio.

4) ASSISTENZA MINORI

Incrementare il tempo da dedicare ai 10 minori seguiti: si stima di poter dedicare circa 8-10 ore in più la settimana al servizio e circa 300 ore in più all'anno.

La presenza del volontario contribuirà ad un miglioramento qualitativo del servizio.

13. COMUNE DI ISPRA - sede 125068

1) ASSISTENZA E TRASPORTO MINORI A SCUOLA

L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 400 ore in più all'anno in modo da aumentare la sicurezza all'interno della mensa e sullo scuolabus e di trasformare i momenti del pasto e del trasporto in occasioni di socializzazione, integrazione e benessere per i bambini e per il personale scolastico.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO DISABILI E ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti e di accompagnamenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. In particolare sarà possibile:

- ampliare l'offerta del servizio;
- supportare nuclei singoli o privi di rete familiare;
- sostenere nuclei familiari in condizione di disagio socio economico.

3) ASSISTENZA AL PUBBLICO/ SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 400 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti (sia in uscita per fornire informazioni, sia in entrata per ascoltarne e capirne i bisogni) e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

14. COMUNE DI JERAGO CON ORAGO – sede 3961

1) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI

Si prevede di potenziare il servizio e dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio. La presenza del volontario potrebbe essere di sollievo per gli anziani e disabili e i minori nell'accesso ai servizi. Il volontario potrebbe seguire meglio, vista la sua giovane età i bambini sul mezzo di trasporto.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI

Si intende prevenire casi di isolamento e solitudine e per promuovere il coinvolgimento degli utenti nella vita comunitaria attraverso l'accompagnamento verso luoghi o attività di suo interesse.

Si intende potenziare il servizio: circa 400 ore in più all'anno per l'attività a domicilio e per lo studio e il monitoraggio degli anziani e disabili assistiti.

Il volontario potrà contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiore supporto e aiuto agli anziani assistiti.

3) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si prevede un miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio aumentando le ore di sportello per prima accoglienza e aiuto nelle informazioni e compilazione richieste, e aumentando le ore di monitoraggio telefonico.

Si intende potenziare il servizio: circa 400 ore in più all'anno.

15. COMUNE DI LONATE CEPPINO - sede 36158

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Si prevede di potenziare il servizio e di dedicare circa 400 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile migliorare in quantità e qualità il servizio.

Si prevede di passare da n. 5 anziani a n. 10 anziani trasportati. Per quanto riguarda il trasporto di minori e disabili si prevede di passare da 30 a 40 trasporti settimanali.

Obiettivo del servizio è agevolare l'accesso ai servizi e fornire aiuto e assistenza ai trasportati.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Si prevede di potenziare il servizio e di dedicare circa 400 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile fornire maggiore sollievo e aiuto agli anziani.

3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Si prevede di potenziare il servizio e di dedicare circa 400 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile fornire maggiore assistenza e aiuto ai minori con difficoltà.

La presenza del volontario consentirà di potenziare le ore di affiancamento e di sostegno mirato ai minori assistiti e di soddisfare anche eventuali nuove richieste di assistenza.

16. COMUNE DI MARCHIROLO - sede 125118

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti e di accompagnamenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 700 ore all'anno in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. In particolare sarà possibile:

- ampliare l'offerta del servizio;
- supportare nuclei singoli o privi di rete familiare;
- sostenere nuclei familiari in condizione di disagio socio economico.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 500 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, migliorando così la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto riducendo i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

17. COMUNE DI MARNATE – sede 3958

1) TRASPORTO MINORI, ANZIANI E DISABILI

Grazie all'impiego del volontario e la conseguente aumento di ore dedicate al servizio circa 400 ore all'anno si intende garantire un servizio puntuale e di qualità. Inoltre, la presenza del giovane facilita la socializzazione, diventando un punto di riferimento e di aiuto anche per la famiglia.

2) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO PER ANZIANI E DISABILI E DISBRIGO PRATICHE

Si intende dedicare più tempo al servizio, si stima circa 400 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile migliorare l'organizzazione e la gestione del servizio.

La possibilità di avere più tempo per gestire il servizio consente di raccogliere le domande, le possibili modifiche ed intervenire nella distribuzione pasti in caso di emergenza.

Garantire continuità e maggiore affidabilità del servizio disbrigo pratiche per anziani.

3) SUPPORTO PRESSO L'UFFICIO SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Si prevede di erogare 400 ore/anno di supporto agli operatori comunali del servizio socio assistenziale.

18. COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO – sede 4590

1) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI

Il servizio di trasporto intende favorire l'accesso alle strutture e ai servizi educativi, riabilitati e sanitari ai minori, i disabili e le persone con limitazioni dell'autonomia motoria.

Si prevede di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno all'erogazione del servizio

2) Assistenza domiciliare anziani

Finalità del servizio è garantire il sostegno nelle attività della vita quotidiana per gli anziani soli o comunque privi di una rete parentale significativa, in previsione anche nel periodo estivo. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA SCOLASTICA MINORI

Finalità del servizio è rispondere a un numero maggiore di situazioni di minori problematici, prevenendo l'aggravarsi delle situazioni sociali e scolastiche.

Inoltre s'intende strutturare con maggiore cura e attenzione i programmi di intervento, si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'analisi dei casi e alla definizione degli interventi.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

Si prevede, grazie a circa 300 ore in più all'anno, la possibilità di ampliare e migliorare il servizio potendo seguire in maniera più frequente l'utenza e rispondere al maggior numero di utenti con una maggiore apertura al pubblico dell'ufficio.

19. COMUNE DI OSMATE- sede 79625

1) ASSISTENZA MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio dedicandovi circa 400 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile fornire maggiore assistenza e aiuto ai minori con difficoltà.

La presenza del volontario consentirà di aumentare le ore di affiancamento e di sostegno mirato ai minori assistiti e di soddisfare anche eventuali nuove richieste di assistenza.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI

L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 400 ore in più all'anno in modo da aumentare la sicurezza dei bambini sullo scuolabus e di trasformare il momento del trasporto in occasione di socializzazione, integrazione e benessere per i bambini.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, ampliando la tipologia delle attività di supporto e migliorando le condizioni di sicurezza, anche in ambiente domestico, e soprattutto migliorando la qualità della vita grazie a maggiori relazioni sociali degli anziani.

20. COMUNE DI SAMARATE - sede 36296

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio dedicandovi circa 250 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile fornire ai minori con difficoltà un'assistenza più personalizzata e quindi più vicina alle loro effettive esigenze.

La presenza del volontario consentirà di aumentare le ore di affiancamento e di sostegno mirato ai minori assistiti e di soddisfare anche eventuali nuove richieste di assistenza.

2) TRASPORTO MINORI

Si stima di poter dedicare 250 ore in più al servizio con l'obiettivo di rispondere alle richieste che attualmente per mancanza di risorse non vengono evase.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima che grazie alla presenza del volontario gli educatori dei Centri Diurni/Scuole/Centri estivi avranno a disposizione 250 ore in più per organizzare nuove attività di laboratorio, manuali e animative in modo da favorire l'integrazione e la socializzazione dei disabili, dando un maggiore supporto anche alle loro famiglie.

4) SERVIZIO DI TRASPORTO E PICCOLE COMMISSIONI PER ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 250 ore in più al servizio, ampliando la tipologia delle attività di supporto e migliorando le condizioni di sicurezza, anche in ambiente domestico, e soprattutto migliorando la qualità della vita grazie a maggiori relazioni sociali degli anziani.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, migliorando così la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto riducendo i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

21. COMUNE DI SARONNO - sede 26510

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro per fornire compagnia o altri servizi.

Si stima che gli operatori, grazie alla presenza del volontario, possano avere circa 700 ore in più all'anno da dedicare alla progettazione degli interventi e all'analisi dei casi.

Obiettivo principale: socializzazione della persona con disabilità e coinvolgimento della stessa in attività varie ed eventi aggreganti, nel contesto del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD). Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso strategie di rete che promuovano una sinergia tra familiari, associazioni culturali/ricreative e SAD comunale; in tal modo si offrirà una reale opportunità di partecipazione alle proposte del territorio prevenendo il rischio di esclusione sociale.

Il SAD come finora configurato non consente, per ragioni organizzative e di costi, di coprire in misura adeguata i bisogni secondari. Il supporto del volontario di servizio civile nazionale permetterebbe una maggiore attenzione all'utenza e interventi personalizzati.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Si stima che gli operatori, grazie alla presenza del volontario, possano avere circa 500 ore in più all'anno da dedicare al servizio. La presenza del volontario consentirebbe di implementare le prestazioni offerte ai 18 utenti, per almeno 6 dei quali si prevede un aumento di attività di accompagnamento allo scopo di ridurre l'isolamento sociale.

L'apporto del volontario di servizio civile nazionale è necessario per supportare e integrare gli interventi offerti dai servizi comunali, migliorandone la resa qualitativa.

22. COMUNE DI SESTO CALENDE – sede 13585

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO)

L'obiettivo è potenziare il servizio in termini qualitativi con lo sviluppo di proposte educative innovative e di progetti sperimentali. Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 1200 ore in più.

23. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO – sede 79629

1) ASSISTENZA MINORI

Finalità dell'attività e migliorare la capacità del servizio e la qualità supportando il personale socioassistenziale già inserito per tutto l'anno scolastico e nel periodo estivo, grazie all'ingresso del volontario si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità dell'attività è migliorare la qualità del servizio proponendo nuove attività e iniziative di prevenzione ed orientamento in collaborazioni con enti pubblici (strutture scolastiche) e del privato sociale (associazioni volontariato).

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

Obiettivo del servizio è favorire l'aggregazione e la promozione di una vita attiva delle persone anziane, garantire assistenza per piccole commissioni e il trasporto (spesa, bolletta, consegna farmaci, pasto, ecc.).

Si stima grazie all'inserimento del volontario un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

4) ASSISTENZA DISABILI

Finalità del servizio è aumentare la capacità ricettiva del servizio rivolto ai disabili permettendo a più studenti di accedervi, aumentare il numero utenti che usufruiscono del servizio di pasti a domicilio.

Si stima grazie all'inserimento del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

5) ASSISTENZA IMMIGRATI

Finalità dell'attività e migliorare la qualità del servizio, favorendo attraverso attività specifiche l'integrazione, in collaborazione anche con le realtà associative del territorio.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

24. COMUNE DI TAINO - sede 36346

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Si stima che gli operatori, grazie alla presenza del volontario, possano avere circa 200 ore in più all'anno da dedicare al servizio.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA/ASILO NIDO

L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio: si stima che le educatrici dell'asilo nido, grazie alla presenza del volontario, possano avere circa 200 ore in più all'anno da dedicare alle seguenti attività: laboratori, momenti ricreativi, organizzazione di giornate particolari e di eventi (open day, festa di Natale o di fine anno), attività di equipe, riunioni e incontri con le famiglie.

L'obiettivo ultimo è favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini in età prescolare nonché l'integrazione e il coinvolgimento della famiglia.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti e di accompagnamenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto.

4) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI

L'obiettivo è attivare il servizio, in modo da favorire l'integrazione dei minori stranieri che hanno difficoltà a scuola, si stima un impegno di circa 200 ore all'anno.

5) ASSISTENZA E TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è garantire l'erogazione del servizio, in modo da poter soddisfare tutte le richieste degli utenti attuali ed eventualmente anche di nuovi utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto e durante il pasto.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

25. COMUNE DI TRAVEDONA MONATE - sede 121684

1) ASSISTENZA DOMICILIARE e SCOLASTICA MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Si stima che gli operatori, grazie alla presenza del volontario, possano avere circa 300 ore in più all'anno da dedicare alla progettazione integrata e multidisciplinare del servizio.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI e DISABILI

L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 300 ore in più all'anno in modo da aumentare la sicurezza dei bambini sullo scuolabus e di trasformare il momento del trasporto in occasione di socializzazione, integrazione e benessere per i bambini. Grazie alla presenza del volontario l'assistenza potrebbe essere estesa anche ai minuti prima dell'inizio delle attività scolastiche.

3) TRASPORTO E ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è integrare il Servizio di Assistenza Domiciliare (che si occupa di soddisfare i bisogni primari dell'anziano) con attività complementari finalizzate a soddisfare anche i bisogni secondari dell'anziano, fornendogli compagnia e aiuto nello svolgimento di alcune piccole commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamento bollette, acquisto farmaci, ecc.). Si stima che grazie alla presenza del volontario si potrà dedicare al servizio circa 300 ore in più all'anno in modo da migliorare la qualità della vita dell'anziano presso il proprio domicilio, evitando o ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

4) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

26. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE - sede 132148

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Finalità dell'attività svolta tramite personale comunale e cooperativa di servizi è quella di garantire continuità al servizio di assistenza domiciliare minori, rendendo autonomi gli utenti in modo da evitare l'emarginazione sociale dovuta all'attuale condizione di disagio.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 100 ore in più all'anno del servizio.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO)

Lo scopo è di facilitare l'accesso delle donne al lavoro in un'ottica di pari opportunità per entrambi i genitori, di favorire, integrando l'opera della famiglia (soprattutto in presenza di genitori lavoratori), l'equilibrato sviluppo fisico e psichico del bambino e la sua socializzazione, concorrendo anche alla prevenzione, specialmente in presenza di situazioni di disagio familiare e sociale.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Finalità del servizio è l'assistenza nell'inserimento di minori con disabilità o con difficoltà relazionali all'interno dei centri diurni e/o centri diurni estivi o tramite il sostegno della figure educative e di alcune specifiche attività.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Finalità del servizio è l'assistenza negli spostamenti sul territorio delle fasce più fragili della popolazione (minori, disabili e anziani) verso strutture riabilitative socio sanitarie e per piccole commissioni (spesa, ecc.).

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

5) ASSISTENZA IMMIGRATI

Finalità del servizio è il supporto agli immigrati aderenti al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 100 ore in più all'anno del servizio.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il servizio è rivolto a circa 150 cittadini che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali per accedere ai servizi socioassistenziali previsti dall'amministrazione comunale per ridurre tutte le forme di disagio sociale.

Il volontario supporterà l'Ufficio alla predisposizione di materiale informativo attinente la divulgazione dei servizi offerti.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

7) SPORTELLO DI CITTADINANZA

Finalità del servizio è favorire l'estensione dell'apertura oraria per gli utenti che per ragioni di lavoro o familiari non possono accedervi negli orari proposti.

Si stima grazie all'ingresso del volontario un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

27. COMUNE DI VERGIATE - sede 10800

1) ASSISTENZA MINORI – ASILO NIDO E SCUOLA INFANZIA

Si prevede di potenziare il servizio e di dedicare circa 1.200 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile fornire maggiore assistenza e aiuto ai minori, anche in situazione di disagio e disabilità.

La presenza dei volontari consentirà di potenziare le ore di affiancamento, di osservazione e di sostegno mirato ai minori assistiti.

Obiettivo generale è garantire il benessere, la qualità degli interventi e l'organizzazione del tempo e dei tempi dei bambini, ampliando le disponibilità di posti avvalendosi della collaborazione dei volontari del servizio civile.

A fronte delle numerose domande in lista d'attesa, il servizio si pone l'obiettivo di potenziare le disponibilità di posti da riservare ai bambini nella fascia d'età dai 0 ai 6 anni. Inoltre il servizio si pone l'obiettivo di garantire nel corso della giornata un equilibrato rapporto numerico educatrice /bambino.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario supporterà l'attività di assistenza domiciliare collaborando con un operatore ASA a seconda delle specifiche esigenze legate al minore in condizione di disagio e/o affetto da disabilità.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA C/O SCUOLA MATERNA, LUDOTECA, SERVIZIO ESTIVO

Il volontario supporterà gli interventi socio assistenziali in favore di piccoli problematici all'interno di uno spazio gioco libero con laboratorio manuale nell'ambito della ludoteca comunale.

Nel mese di luglio supporterà il servizio estivo presso la scuola dell'Infanzia e durante tutto l'anno scolastico presso la scuola per l'Infanzia, in particolare nell'ambito del servizio pre-scuola.

3) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario supporterà il personale socioassistenziale nell'assistenza nel servizio pomeridiano in favore di portatori di handicap adulti con attività di laboratorio manuale, gite e partecipazione ad eventi e iniziative varie.

4) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali per l'assistenza di anziani in situazione di fragilità che usufruiscono del servizio di trasporto e piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.) per gli utenti anche presso il proprio domicilio.

2. COMUNE DI AZZATE – sede 119911

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI DURANTE IL PASTO

Il volontario dovrà collaborare con gli operatori nella sorveglianza degli alunni durante il servizio mensa nella scuola primaria.

2) ASSISTENZA MINORI CON DIFFICOLTA'

Il volontario dovrà assistere 1-2 bambini con difficoltà che frequentano il doposcuola aiutandoli nello svolgimento dei compiti e favorendone l'integrazione e la socializzazione con gli altri bambini.

3) ASSISTENZA DISABILI E ANZIANI

Il volontario dovrà affiancare il personale specializzato delle cooperative convenzionate nell'assistenza ai disabili, sia di tipo domiciliare che presso Centri Diurni/Scuole/Centri estivi. L'attività è volta a promuovere interventi di integrazione, socializzazione e di supporto alla famiglia e finalizzata a favorire la permanenza presso il proprio domicilio familiare e l'inserimento nel proprio ambiente sociale e lavorativo.

Per quanto riguarda gli anziani, il volontario dovrà fare compagnia e promuovere interventi di integrazione e socializzazione nelle situazioni di solitudine, e/o fornire supporto per lo svolgimento di piccole commissioni (spesa, acquisto farmaci, disbrigo pratiche burocratiche) sotto la supervisione dell'assistente sociale e, nel caso di anziani fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare, affiancando il personale qualificato delle cooperative convenzionate.

Per quanto riguarda la consegna dei pasti a domicilio, il servizio è svolto da una ditta appaltatrice: il volontario dovrà collaborare con l'operatrice sociale nelle attività di verifica del servizio, attraverso visite periodiche e mantenendo i contatti con la Ditta appaltatrice.

Come per i disabili, anche le attività di assistenza e supporto agli anziani hanno come scopo principale quello di favorire ed agevolare il mantenimento presso il domicilio evitando o ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

4) TRASPORTO DISABILI/ ANZIANI/ MINORI/ PEDIBUS

Il ruolo del volontario sarà quello di autista o di accompagnatore a seconda dell'utenza e della tipologia di trasporto, e avrà il compito di sorveglianza nel caso dello scuolabus ed eventualmente del pedibus.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario dovrà collaborare con il personale dell'ufficio nelle seguenti attività: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, organizzazione interventi, gestione amministrativa pratiche fino alla loro archiviazione.

3. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36029

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario dovrà affiancare le diverse figure amministrative deputate al servizio, nell'organizzazione e gestione delle diverse attività di organizzazione e gestione delle domande di Prestazioni Sociali e nell'accoglienza ed assistenza dell'utenza nel disbrigo delle pratiche, preliminarmente all'avvio al Centro di assistenza Fiscale convenzionato, per il perfezionamento delle domande, tramite trasmissione telematica agli Enti competenti (I.N.P.S. – Sgate- etc)

Il volontario sarà chiamato a condividere la quotidianità della realtà del disagio sociale, della fragilità socio-economica, dell'immigrazione ecc.; dovrà quindi mettersi "in gioco" dal punto di vista relazionale con gli utenti del servizio, e dovrà stabilire un quotidiano confronto con gli operatori dell'Ufficio, ai fini dell'acquisizione e dello sviluppo di attitudini alla relazione d'aiuto.

Il volontario affiancherà il personale nella progettazione e stesura degli atti amministrativi di supporto all'organizzazione pratica dei Servizi alla persona nelle varie aree di intervento (minori, disabili, adulti, immigrati, anziani, famiglie colpite dalla crisi economica,)

Il suo ruolo non sarà limitato però all'uso degli strumenti informatici per lo svolgimento delle pratiche amministrative, ma sarà caratterizzato da una forte interazione personale non solo con l'OLP e con tutto il personale amministrativo del settore, ma anche con le altre figure professionali (assistenti sociali-psicologa-consulenti) al fine di comprendere tutte le problematiche sociali che afferiscono al servizio e di sviluppare concrete abilità di problem solving.

4. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36030

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il volontario dovrà collaborare con gli insegnanti e gli educatori nelle attività di assistenza socio-educativa e pedagogica svolte presso l'asilo nido/scuola dell'infanzia che mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini in età prescolare e all'integrazione e al coinvolgimento della famiglia.

2) TRASPORTO MINORI

Il volontario dovrà fornire assistenza ai minori durante il trasporto casa/scuola/casa effettuato da ditte specializzate (avrà quindi un ruolo di accompagnatore e non di autista) e dovrà partecipare anche alla gestione del servizio mantenendo i rapporti tra famiglia, scuola e ufficio di segreteria.

3) ASSISTENZA MINORI DURANTE IL PASTO A SCUOLA

Il volontario dovrà collaborare con il personale scolastico durante il pasto a scuola dando supporto ai bambini con difficoltà in modo da agevolare la consumazione del pasto (con particolare riguardo alla corretta assunzione dei cibi e alle diete speciali) e favorire la loro

socializzazione e integrazione con gli altri bambini nell'ambiente collettivo della mensa scolastica.

4) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI A SCUOLA

Il volontario dovrà collaborare con il personale scolastico nelle attività di assistenza ai minori immigrati volte a sostenerne l'apprendimento e a garantirne la socializzazione e la valorizzazione delle potenzialità personali.

5) ASSISTENZA MINORI DISABILI PRESSO CENTRO ESTIVO

Il volontario dovrà collaborare con gli educatori dei centri estivi nelle attività di assistenza ai minori disabili in modo da favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali e l'inserimento nel gruppo dei pari.

In particolare il volontario dovrà affiancare i disabili più piccoli (fascia 3-6 anni) in modo da agevolare la loro partecipazione alle diverse attività proposte e la loro integrazione.

6) SUPPORTO ATTIVITA' D'UFFICIO

Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio Pubblica Istruzione nella gestione amministrativa delle pratiche inerenti i servizi di assistenza minori sopraindicati, in particolare si occuperà di: raccolta delle domande di iscrizione ai servizi socio-educativi in oggetto, archiviazione pratiche, stesura di documenti di report e documenti di verifica, elaborazione di statistiche al fine di migliorare i servizi e fornire strumenti per una risposta efficace.

Il volontario inoltre affiancherà il personale dell'ufficio di riferimento nel gestire e mantenere i contatti con le equipe di riferimento, con le famiglie degli utenti, con la scuola e con i servizi educativi.

5. COMUNE DI CADREZZATE – sede 130663

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario affiancherà l'operatore di servizio recandosi presso le case dei minori assistiti e sarà di supporto e sostegno alle attività educative e ricreative.

Presso le scuole del territorio sarà di supporto alle insegnanti e agli operatori durante le attività didattiche e ludiche per gli alunni con difficoltà.

2) TRASPORTO ANZIANI DISABILI MINORI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare persone disabili e anziani da e verso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario, in affiancamento al personale specializzato, si occuperà di fornire azioni di socializzazione e compagnia presso il domicilio dell'anziano.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale ed insieme al personale del servizio

4) ATTIVITÀ UFFICIO

Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio, in collaborazione con l'Assistente Sociale e a supporto del personale amministrativo.

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office e nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

6. COMUNE DI CAIRATE - sede 13544

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI E COMPAGNIA

Il volontario si occuperà di fornire assistenza agli anziani attraverso interventi di compagnia e aiuto nello svolgimento di alcune piccole commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamento bollette, acquisto farmaci, ecc.) e di quanto si renda necessario al fine di soddisfare i bisogni primari.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e in affiancamento al personale specializzato che compie l'assistenza domiciliare per la cura e l'igiene della persona.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario collaborerà con l'OLP all'organizzazione del servizio e fornirà cura e assistenza ai trasportati accompagnandoli presso strutture, centri diurni, istituti scolastici, centri medici per visite e/o prestazioni sanitarie, ecc.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita dai volontari.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario SC affiancherà il personale amministrativo e l'assistente sociale nella gestione dell'ufficio (front-office) e nella gestione delle pratiche fino alla loro archiviazione.

7. COMUNE DI CASSANO MAGNAGO - sede 28962

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario si occuperà di: attività di front-office con accoglienza pubblico, supporto alla compilazione della modulistica e alla presentazione della documentazione necessaria per l'attivazione dei servizi/prestazioni, archiviazione delle diverse tipologie di domande nei relativi data-base informatici (Assistenza Domiciliare ad anziani e disabili, programma di gestione dei documenti e del protocollo informatico, ecc); pubblicazione online degli atti amministrativi; affiancamento in ufficio agli operatori dei servizi sociali con aiuto al disbrigo di alcune pratiche amministrative; supporto ad associazioni di volontariato locali finalizzato al collegamento e alla collaborazione con il segretariato sociale; elaborazione volantini e manifesti con loro pubblicizzazione in occasione di eventi anche organizzati in collaborazione con le associazioni locali.

2) ASSISTENZA MINORI

Il volontario, sotto la supervisione dell'assistente sociale, si occuperà dell'affiancamento educativo di minori in difficoltà presso i plessi scolastici e/o a domicilio; dell'affiancamento di minori in percorsi educativi specifici tesi alla rimozione delle difficoltà; dell'affiancamento di minori in gruppi di alfabetizzazione e approfondimento delle discipline scolastiche.

3) TRASPORTO DISABILI

Il volontario dovrà collaborare con il personale (comunale, di cooperativa o delle associazioni) per garantire il trasporto dei disabili verso le strutture presenti sul territorio e quelle limitrofe.

4) SERVIZIO PICCOLE COMMISSIONI PER ANZIANI

Il volontario dovrà collaborare con il personale (dipendente o delle associazioni) per mantenere e potenziare l'autonomia personale degli utenti anziani, incrementando gli stimoli (servizio di compagnia) e affiancandoli nello svolgimento delle attività della vita quotidiana quali:

- disbrigo di pratiche per l'acquisizione o il mantenimento di benefici di vario tipo;
- disbrigo di piccole commissioni.

8. COMUNE DI CASTELLANZA - sede 10155

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occupa di fornire interventi di supporto e sostegno a domicilio degli anziani e disabili assistiti con l'obiettivo di suscitare e potenziare l'autonomia residua dell'utente e fornire supporto nell'espletamento di piccole commissioni.

Il volontario potrà eventualmente occuparsi anche dell'accompagnamento degli assistiti verso le destinazioni indicate dal servizio sociale.

Il volontario potrà occuparsi anche di azioni propedeutiche o complementari a quelle proprie dell'assistenza, quali:

- rilevazione del bisogno (anche attraverso chiamate telefoniche) e comunicazione all'assistente sociale di riferimento;
- segretariato sociale;
- partecipazione ad incontri, guidati dal responsabile di progetto e da operatori professionali, di verifica e coordinamento degli interventi;
- attivazione di iniziative, rivolte alla cittadinanza, che abbiano come protagonisti gli anziani e che ne valorizzino il ruolo coperto nelle società;
- inserimento valutazione multidimensionale degli interventi SAD/ADI sulla piattaforma regionale Adiweb;

Il servizio sarà svolto con la supervisione dell'assistente sociale.

9. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - sede 30368

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario affianca l'educatrice insieme alla quale svolge attività di assistenza dei bambini (igiene e cambio del pannolino, somministrazione dei pasti, sorveglianza durante il sonno), e parteciperà all'organizzazione e gestione delle varie attività educative e delle proposte ludiche.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Quando non impegnato presso l'asilo nido il volontario affiancherà il personale amministrativo e l'assistente sociale nella gestione dell'ufficio servizi sociali, con attività sia di front-office (prima accoglienza e orientamento degli utenti) che di back-office (supporto nella gestione delle pratiche).

10. COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO - sede 30373

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori nelle attività di assistenza svolte presso il domicilio di minori che vivono una situazione familiare di difficoltà.

L'intervento ha pertanto valenza preventiva rispetto all'acuirsi di un malessere manifestato dal minore, di recupero circa le capacità genitoriali residue, d'integrazione dei nuclei familiari sul territorio comunale e per evitare l'isolamento.

Potranno essere previsti anche interventi in piccoli gruppi per favorire la socializzazione e l'integrazione di questi minori in condizione di disagio.

2) TRASPORTO DISABILI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore dei disabili che devono raggiungere le strutture diurne del territorio.

3) ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori che offrono servizi di assistenza agli anziani svolgendo le seguenti attività:

- servizio di "compagnia e ascolto" a domicilio durante la giornata;
- aiuto nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medicinali, pagamento bollette, pratiche burocratiche, ecc.);
- trasporto e accompagnamento con il mezzo comunale presso strutture sanitarie, uffici pubblici, esercizi commerciali.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario SC affiancherà il personale amministrativo e l'assistente sociale nella gestione dell'ufficio (front-office: accoglienza, ascolto e orientamento) e nella gestione delle pratiche fino alla loro archiviazione.

11. COMUNE DI FAGNANO OLONA - sede 16160

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore per il trasporto di anziani impossibilitati a spostarsi in modo autonomo, persone con disabilità e minori che devono raggiungere strutture che offrono servizi specialistici, centri diurni, istituti, centri medici per visite e/o prestazioni sanitarie, ecc.

Il volontario dovrà collaborare con l'assistente sociale all'organizzazione settimanale del servizio sulla base delle richieste inoltrate dall'utente stesso o dai suoi familiari o direttamente dai servizi sociali e collaborerà con i volontari del servizio autonavetta (il comune ha infatti stipulato una convenzione con un'associazione di volontariato per l'effettuazione del servizio di trasporto di persone sole, anziane e/o in situazione di disagio.)

2) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il volontario del s.c. dovrà recarsi presso la struttura per il ritiro dei pasti riposti nei contenitori termici, portarli al domicilio degli utenti e ritirare il relativo buono pasto.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario collaborerà con l'assistente sociale e con il personale specializzato del servizio SAD nel fornire assistenza agli anziani in termini di compagnia e aiuto nello svolgimento di alcune piccole commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamento bollette, acquisto farmaci, ecc.) e di quanto si renda necessario al fine di soddisfare i loro bisogni primari.

Il suo intervento sarà quindi di tipo preventivo per gli anziani soli ma ancora in gran parte autonomi e di tipo integrativo del SAD per le situazioni più compromesse.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario dovrà collaborare con il personale dell'ufficio nelle seguenti attività: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, ecc.

12. COMUNE DI GORLA MAGGIORE - sede 3967

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Il volontario si occuperà di accompagnare i trasportati fornendo loro supporto nella salita e nella discesa dal mezzo.

L'attività sarà svolta con la supervisione del responsabile.

2) ASSISTENZA AL PUBBLICO/ SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario in affiancamento al personale si occuperà di fornire una prima accoglienza per l'espletamento di pratiche amministrative (es domande di sgravio luce gas), e l'aiuto nell'orientamento ai servizi.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario si occuperà di fornire compagnia e aiuto a favore di 10 anziani non autosufficienti e bisognosi di interventi di supporto e sostegno a domicilio.

L'attività sarà svolta con la supervisione del responsabile e in affiancamento al personale specializzato.

4) ASSISTENZA MINORI

Il volontario si occuperà di affiancare i minori con difficoltà e segnalati dai servizi sociali.

L'attività sarà svolta nello spazio compiti "Extrascuola" e prevede supporto e sostegno nello svolgimento delle attività didattiche.

L'attività sarà svolta con la supervisione del responsabile e in affiancamento al personale specializzato.

13. COMUNE DI ISPRA - sede 125068

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA E TRASPORTO MINORI A SCUOLA

Il volontario dovrà fornire assistenza ai minori sullo scuolabus, in modo da migliorare le condizioni di sicurezza del trasporto; dovrà inoltre collaborare con il personale scolastico nella sorveglianza dei minori durante il servizio mensa, in modo da migliorare la sicurezza ma anche la socializzazione e l'integrazione di tutti i bambini presenti; infine, se richiesto dall'OLP su segnalazione della scuola o dell'assistente sociale, potrebbe essere chiamato a fornire assistenza e supporto ai minori con difficoltà che frequentano il pre-scuola e il doposcuola.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO DISABILI E ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore di disabili e anziani che non sono in grado di provvedere autonomamente ai propri spostamenti o allo svolgimento di alcune pratiche del vivere quotidiano.

3) ASSISTENZA AL PUBBLICO/ SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario dovrà collaborare con il personale dell'ufficio nelle seguenti attività: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, supporto al cittadino per il disbrigo di pratiche, lavoro in back-

office di tipo amministrativo, lavoro di equipe, mantenimento dei contatti per la collaborazione con altri enti e soggetti che svolgono attività socio-assistenziale.

14. COMUNE DI JERAGO CON ORAGO – sede 3961

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI

Il volontario del servizio civile supporterà gli operatori comunali nel trasporto dei disabili, anziani e minori, vigilando gli utenti e garantendo così una maggiore sicurezza e continuità del servizio.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI

Il volontario si occuperà di fornire compagnia a domicilio e auto in piccole commissioni. L'attività sarà in affiancamento al personale comunale e secondo le direttive del responsabile di servizio.

3) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà le attività di segretariato sociale e amministrative proprie del servizio, grazie al suo impiego si conta di snellire le procedure e di migliorare la tempistica di risposta all'utenza.

15. COMUNE DI LONATE CEPPINO - sede 36158

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Il volontario si occupa del trasporto, utilizzando il mezzo comunale e offre agli anziani aiuto e sostegno durante l'accompagnamento presso l'ospedale e i centri di riabilitazione o presso i centri specialistici e le strutture scolastiche.

L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario offre agli anziani interventi di affiancamento e supporto presso il domicilio, si preoccuperà di fornire loro "compagnia e ascolto" durante la giornata e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medicinali).

L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale.

3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Il volontario si occupa di affiancare gli educatori per supportare i minori con difficoltà e segnalati dall'assistente sociale.

L'attività potrà essere svolta a scuola e in ambiente extrascolastico e propone supporto e aiuto nello svolgimento delle attività didattiche e ludiche.

Durante l'estate il volontario affianca i minori a lui affidati nell'inserimento nel centro estivo e li supporta nello svolgimento delle attività di tipo ludico e ricreativo proposte.

L'attività sarà supervisionata dall'assistente sociale e gestita in affiancamento agli educatori.

16. COMUNE DI MARCHIROLO - sede 125118

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Il ruolo del volontario sarà quello di autista o di accompagnatore a seconda dell'utenza e della tipologia di trasporto, garantendo un'adeguata assistenza durante il viaggio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario dovrà collaborare con il personale dell'ufficio nelle seguenti attività: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, supporto al cittadino per il disbrigo di pratiche, lavoro in back-office di tipo amministrativo, lavoro di equipe, mantenimento dei contatti per la collaborazione con altri enti e soggetti che svolgono attività socio-assistenziale.

17. COMUNE DI MARNATE – sede 3958

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO MINORI, ANZIANI E DISABILI

Il servizio sarà svolto dal volontario in modo programmato sulla base di uno specifico calendario di impiego attraverso l'utilizzo di automezzi idonei e attrezzati per il trasporto di minori, anziani e disabili anche con difficoltà di deambulazione.

In particolare i minori saranno accompagnati presso i centri di cura e di riabilitazione precisamente presso i diversi centri di Neuropsichiatria Infantile e suoi affini.

Gli utenti anziani saranno accompagnati presso i centri di cura e presso il Centro Diurno Anziani. Potrà essere richiesta la compresenza di un altro volontario quale accompagnatore.

2) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO PER ANZIANI E DISABILI E DISBRIGO PRATICHE

Il compito del volontario in modo programmato sulla base di uno specifico calendario sarà quello di consegnare i pasti.

Inoltre il volontario supporterà gli anziani anche nell'espletamento di pratiche amministrative degli stessi luoghi di cura: accettazione, pagamento ticket ecc, garantendo così all'anziano di affrontare la situazione con maggiore serenità e sicurezza.

3) SUPPORTO PRESSO L'UFFICIO SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Il volontario affiancherà il personale amministrativo nella gestione dell'ufficio, sia per quanto riguarda l'attività di front-office (accoglienza, informazione e orientamento degli utenti) che di back-office (lavoro di tipo amministrativo e di equipe).

18. COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO – sede 4590

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento ed assistenza al servizio trasporto a favore di anziani, minori, disabili.

Il Volontario svolgerà la funzione di accompagnatore e assistente e potrà ove le situazioni lo consentono, porsi alla guida dei mezzi.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori nell'assistenza domiciliare di anziani in difficoltà privi di una rete parentale che verranno supportate nelle piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmacia, disbrigo pratiche amministrative) e nella consegna a domicilio di pasti caldi.

3) ASSISTENZA SCOLASTICA MINORI

Il volontario affiancherà il personale specializzato (educatori) che seguono i minori.

In accordo con la figure professionali preposte si occuperà di fornire assistenza e aiuto a minori, seguiti dai servizi sociali e li supporterà nei programmi socio educativi.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

La gestione del servizio è supervisionata dall'assistente sociale e gestita insieme a un impiegato amministrativo.

Il volontario si occuperà di attività di front-office per supporto alla compilazione di modulistica, gestione appuntamenti e telefonate, semplici pratiche amministrative.

19. COMUNE DI OSMATE- sede 79625

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili come da punto 10.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario sotto la supervisione dell'assistente sociale fornirà un supporto pomeridiano o estivo a minori con difficoltà (segnalati dai servizi sociali) sia per attività di studio che per attività di socializzazione e di integrazione.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI

Ruolo del volontario sarà quello di accompagnatore dei bambini sullo scuolabus.

L'accompagnatore svolge le seguenti funzioni:

- cura le operazioni di salita e discesa dei bambini;
- cura la consegna dei bambini alla scuola di appartenenza e ai genitori o loro delegati;
- sorveglia i bambini durante il percorso.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario dovrà fare compagnia agli anziani e svolgere per conto loro alcune piccole commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamento bollette, acquisto farmaci, ecc.) o accompagnarli presso negozi, uffici pubblici, medico, ecc.

Le attività svolte dal volontario saranno quindi complementari a quelle previste dal servizio di assistenza domiciliare svolte da personale specializzato.

20. COMUNE DI SAMARATE - sede 36296

Dal primo giorno di avvio del progetto i volontari saranno affiancati dall'OLP che fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job i volontari potranno inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Compito del volontario è condurre un intervento educativo svolto presso il domicilio di minori con difficoltà ed è finalizzato ad offrire un sostegno agli stessi e a favorire il recupero delle capacità genitoriali laddove queste siano compromesse.

L'attività sarà svolta dal volontario in affiancamento all'equipe dei servizi sociali.

2) TRASPORTO MINORI

Il volontario, sotto la supervisione dell'assistente sociale, dovrà occuparsi di accompagnare i minori, le cui famiglie non siano in grado di provvedere autonomamente al trasporto, verso le strutture socio-educative frequentate.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE

Il servizio prevede l'assistenza a circa 15 disabili nelle attività di laboratorio, manuali, animative svolte presso Centri Diurni/Scuole/Centri estivi finalizzate a promuovere interventi di integrazione, socializzazione e di supporto alla famiglia.

4) SERVIZIO DI TRASPORTO E PICCOLE COMMISSIONI PER ANZIANI

Il volontario dovrà integrare le attività svolte dal personale specializzato del Servizio di Assistenza Domiciliare fornendo agli anziani seguiti i seguenti interventi complementari:

- servizio di "compagnia e ascolto" a domicilio durante la giornata,
- aiuto nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, medicinali)
- trasporto e accompagnamento con il mezzo comunale presso strutture sanitarie, uffici pubblici, esercizi commerciali.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario dovrà collaborare con il personale dell'ufficio nelle seguenti attività: accoglienza e orientamento utenti, fornitura informazioni sui servizi offerti, predisposizione e distribuzione modulistica, supporto al cittadino per il disbrigo di pratiche, lavoro in back-office di tipo amministrativo, lavoro di equipe, mantenimento dei contatti per la collaborazione con altri enti e soggetti che svolgono attività socio-assistenziale.

21. COMUNE DI SARONNO - sede 26510

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario di servizio civile integrerà il ruolo delle Asa occupandosi in particolare delle attività di socializzazione e di relazione con le persone anziane o disabili, siano esse a domicilio o sul territorio. Le modalità di svolgimento delle attività prevedono quindi sia un contatto diretto, "faccia a faccia" con l'utente, che indiretto (nel caso di commissioni varie, riunioni con operatori coinvolti nel caso).

In particolare si potrà occupare in autonomia delle seguenti attività: fornire compagnia; leggere giornali; preparazione merenda; attività ludiche (per esempio giochi di carte); riordino spesa ed acquisti vari.

Le seguenti attività saranno svolte in supporto all'Asa: monitoraggio sul livello generale di benessere della persona, a livello di assunzione di cibi e bevande, farmaci, igiene personale.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario di servizio civile si occuperà dell'accompagnamento delle persone disabili presso i vari servizi o per svolgere commissioni varie, per sottoporsi a visite mediche, per passeggiate e gite, per fare la spesa, per recarsi presso i luoghi di culto e preghiera o al mercato.

Occasionalmente ed in sostituzione dell'utente il volontario potrà occuparsi della richiesta e ritiro referti e impegnative mediche, del disbrigo delle pratiche burocratiche come pagamento delle utenze, della spesa, dell'acquisto dei farmaci.

Il volontario curerà i rapporti con CAAF e altri Enti Pubblici per garantire l'esigibilità dei diritti (in supporto all'operatore sociale).

Le attività verranno coordinate e monitorate dalle assistenti sociali referenti dei singoli casi.

22. COMUNE DI SESTO CALENDE – sede 13585

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO)

Il volontario dovrà collaborare con le educatrici di sala nelle attività di assistenza socio-educativa e pedagogica svolte presso l'asilo nido che mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini in età prescolare e all'integrazione e al coinvolgimento della famiglia.

23. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO – sede 79629

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario supporterà i minori frequentanti le strutture scolastiche del territorio collaborando con gli operatori socio assistenziali nelle seguenti attività:

- attività ludiche e didattiche pre/post e dopo scuola
- laboratori creativi settimanali durante il periodo estivo
- sorveglianza e assistenza ai bambini durante la mensa
- trasporto da e verso le strutture scolastiche.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'ufficio servizi sociali ed Informazioni in collaborazione con enti pubblici e del privato sociale nelle seguenti attività:

- organizzazione di interventi di prevenzione all'uso di sostanze e all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, attraverso anche la realizzazione di interventi di aggregazione sociale.
- eventi in collaborazione con le realtà associative del territorio
- progetti all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado rivolte ai giovani del territorio (servizio informagiovani)
- corsi d'italiano.

3) ASSISTENZA ANZIANI E PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario in collaborazione con il personale socioassistenziale darà supporto nelle seguenti attività:

- corsi rivolti alla cittadinanza anziana, per favorire l'aggregazione e la promozione di una vita attiva
- assistenza per piccole commissioni (spesa, bolletta, consegna farmaci, pasto, ecc.)
- trasporti

4) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario in collaborazione con il personale socioassistenziale darà supporto nelle seguenti attività:

- supporto didattico e scolastico post-scuola allo svolgimento dei compiti e al miglioramento del metodo di studio, potrà affiancare gli educatori del progetto.
- servizio di pasti a domicilio.

5) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario in collaborazione con il personale socioassistenziale darà supporto per interventi sul territorio, in collaborazione anche con le realtà associative del territorio, tra cui un corso di italiano per stranieri.

24. COMUNE DI TAINO - sede 36346

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario dovrà affiancare l'educatore professionale per implementare il servizio esistente, occupandosi in particolare di fornire un supporto pomeridiano o estivo ai minori con difficoltà segnalati dai servizi sociali sia per attività di studio che per attività ludiche di socializzazione e di integrazione.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA/ASILO NIDO

Il volontario dovrà affiancare le educatrici dell'asilo nido nelle diverse fasi della giornata, compreso il momento del pasto, e dovrà collaborare con loro nell'organizzazione di laboratori, di momenti ricreativi, e di eventi quali open day, festa di Natale o di fine anno.

3) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI

Il volontario dovrà collaborare con gli operatori per garantire il trasporto con o senza accompagnatore di minori presso strutture scolastiche e/o rieducative.

4) ASSISTENZA MINORI IMMIGRATI

Il servizio prevede attività di sostegno allo studio in ambito scolastico o extrascolastico a minori di origine straniera, attualmente è rivolto a 2 minori.

5) ASSISTENZA E TRASPORTO ANZIANI

Il volontario dovrà collaborare con gli operatori per garantire la continuità nel servizio di trasporto di persone anziane per visite, esami o terapie presso strutture ospedaliere e nel servizio di consegna pasti a domicilio dal lunedì al venerdì.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario SC affiancherà il personale amministrativo nella gestione dell'ufficio, sia per quanto riguarda l'attività di front-office (accoglienza, informazione e orientamento degli utenti) che di back-office (lavoro di tipo amministrativo e di equipe).

25. COMUNE DI TRAVEDONA MONATE - sede 121684

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE e SCOLASTICA MINORI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori professionali per implementare il servizio esistente in un'ottica di progettazione integrata e multidisciplinare, occupandosi in particolare di fornire un supporto pomeridiano o estivo ai minori con difficoltà segnalati dai servizi sociali sia per attività di studio che per attività ludiche di socializzazione e di integrazione. Per il discorso scolastico, la progettazione dev'essere valutata con la Scuola di riferimento e può variare da impegni mattutini e/o pomeridiani.

2) SERVIZIO DI TRASPORTO MINORI e DISABILI

Ruolo del volontario sarà quello di accompagnatore dei bambini sullo scuolabus e svolgerà le seguenti funzioni:

- curare le operazioni di salita e discesa dei bambini;
- curare la consegna dei bambini alla scuola di appartenenza e ai genitori o loro delegati;
- sorvegliare i bambini durante il percorso ed eventualmente all'ingresso della scuola prima dell'inizio delle lezioni.

Per quanto concerne l'ambito disabili:

- accompagnare con il mezzo comunale il/i beneficiario/i presso il Centro educativo frequentato.

3) TRASPORTO E ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario dovrà fornire assistenza agli anziani facendo loro compagnia e dando aiuto nello svolgimento di alcune piccole commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamento bollette, acquisto farmaci, ecc.): a seconda dei casi e delle necessità il volontario dovrà accompagnare l'anziano (attività di trasporto e accompagnamento verso negozi, uffici pubblici, strutture sanitarie, ecc.) o dovrà compiere al suo posto le commissioni richieste. Le sue mansioni risultano complementari a quelle fornite dal personale qualificato che si occupa del Servizio di Assistenza Domiciliare.

4) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale amministrativo nella gestione dell'ufficio, sia per quanto riguarda l'attività di front-office (accoglienza, informazione e orientamento degli utenti) che di back-office (lavoro di tipo amministrativo e di equipe). In particolare dovrà fornire supporto al servizio di ricerca lavorativa per le persone in difficoltà economica e dovrà dedicarsi anche alla ricerca di bandi di concorso e partecipare alla successiva stesura dei progetti ad essi relativi.

26. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE - sede 132148

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario supporterà le attività educative a domicilio rivolte a minori in condizioni di disagio tramite la collaborazione con il personale comunale e la cooperativa di servizi.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO)

Il volontario supporterà le attività educative del nido comunale rivolte ai bambini iscritti e residenti nel territorio, anche in previsione di una estensione oraria di apertura del servizio e di una implementazione dell'offerta educativa.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali nell'assistenza per l'inserimento di minori con disabilità o con difficoltà relazionali all'interno dei centri diurni e/o centri diurni estivi o tramite il sostegno della figure educative presenti e di alcune specifiche attività.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il volontario affiancherà gli operatori dell'associazione Anziani che si occupa del trasporto di minori con disabilità nei casi in cui è necessaria la figura di un accompagnatore e degli anziani per piccole commissioni quotidiane.

5) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario affiancherà gli educatori del progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) nella gestione degli utenti impegnati nel programma di protezione.

6) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali alla predisposizione di materiale informativo attinente la divulgazione dei servizi socioassistenziali offerti.

7) SPORTELLI DI CITTADINANZA

Il volontario supporterà l'operatore di sportello per favorire l'estensione oraria di apertura del servizio.

27. COMUNE DI VERGIATE - sede 10800

Dal primo giorno di avvio del progetto i volontari saranno affiancati dall'OLP che fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job i volontari potranno inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI – ASILO NIDO E SCUOLA INFANZIA

I volontari verranno inseriti prevalentemente nell'attività diretta con i bambini, per la gestione e l'affiancamento del personale nella conduzione delle attività di assistenza e di cura.

E' prevista inoltre la possibilità di sostituzione del personale educativo del gruppo di riferimento, nel caso di brevi assenze, per garantire il regolare proseguimento delle attività.

I volontari parteciperanno alla gestione delle attività di cura quotidiana: momento del pranzo, sonno, igiene personale. Inoltre, verrà richiesta la loro disponibilità a condividere e collaborare nelle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi educativi.

Tra le attività è prevista la collaborazione nella raccolta e realizzazione dei materiali documentativi ai fini di garantire una migliore visibilità e comunicabilità delle esperienze attivate presso il servizio.

Le attività dei volontari si articoleranno nelle ore di funzionamento del servizio e compatibilmente con le necessità organizzative. Sarà inoltre richiesta la presenza in orario serale per attività di coordinamento ed iniziative rivolte alle famiglie.

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Nessuno

2. COMUNE DI AZZATE – sede 119911

Etica del lavoro, educazione e rispetto delle persone e degli orari, a volte flessibili.
Abbigliamento e aspetto decoroso.

3. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36029

Rispetto degli orari di servizio concordati. Puntualità e precisione nella comunicazione di eventuali assenze. Discrezione e riservatezza nella gestione di eventuali dati sensibili degli utenti.

4. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36030

Rispetto degli orari di servizio concordati. Puntualità e precisione nella comunicazione di eventuali assenze. Discrezione e riservatezza nella gestione di eventuali dati sensibili degli utenti.

5. COMUNE DI CADREZZATE – sede 130663

Segreto d'ufficio

6. COMUNE DI CAIRATE - sede 13544

Flessibilità oraria.

Patente B

7. COMUNE DI CASSANO MAGNAGO - sede 28962

Osservanza della privacy.

Rispetto dei mezzi e dei materiali affidati dall'Ente.

Patente B

Flessibilità oraria in conformità alle esigenze lavorative.

8. COMUNE DI CASTELLANZA - sede 10155

Rispetto degli orari, correttezza.

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio

9. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - sede 30368

Rispetto degli orari, serietà e disponibilità.

L'attività si svolge per n. 6 ore giornaliere da lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00 con flessibilità oraria. Durante l'anno scolastico verranno organizzate serate informative per i genitori o di formazione professionale per le educatrici di ruolo in cui sarà richiesta la partecipazione del volontario (quindi anche durante le ore serali).

10. COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO - sede 30373

Patente B.

Rispetto delle regole e dei compiti attribuiti.

Comportamento ed atteggiamento adeguato.

11. COMUNE DI FAGNANO OLONA - sede 16160

Patente B.

Si richiede flessibilità oraria, che dipenderà dalle esigenze di servizio, e l'impegno saltuario nella giornata di sabato.

12. COMUNE DI GORLA MAGGIORE - sede 3967

Patente B.

Uso computer e guida automezzi comunali.

13. COMUNE DI ISPRA - sede 125068

Disponibilità a guidare automezzi comunali.

Flessibilità oraria secondo le esigenze del servizio.

14. COMUNE DI JERAGO CON ORAGO – sede 3961

Possesso patente di guida (almeno cat. B),

Flessibilità oraria

Disponibilità nei giorni festivi

Disponibilità a svolgere missioni saltuarie urgenti non prevedibili

15. COMUNE DI LONATE CEPPINO - sede 36158

Patente di guida categoria B.

Guida del furgone comunale (9 posti) per trasporto minori e/o anziani.

16. COMUNE DI MARCHIROLO - sede 125118

Garantire la propria presenza nei giorni e negli orari concordati per i trasporti;

Relazionarsi in maniera adeguata con l'utenza e con le altre persone che a vario titolo sono impegnate per lo stesso servizio

Possesso della patente B

17. COMUNE DI MARNATE – sede 3958

Possesso della patente B.

Flessibilità oraria

18. COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO – sede 4590

Disponibilità alla flessibilità oraria nel caso di servizi specifici in ambito sociale
Capacità reale di accompagnamento protetto/trasporto di persone fragili.

19. COMUNE DI OSMATE- sede 79625

Flessibilità oraria in base alle esigenze del servizio e disponibilità a prestare servizio dal lunedì al sabato.

20. COMUNE DI SAMARATE - sede 36296

Patente B.

Disponibilità all'ascolto, capacità di entrare e stare in relazione con le persone e con i gruppi.

21. COMUNE DI SARONNO - sede 26510

Flessibilità oraria.

Patente B.

22. COMUNE DI SESTO CALENDE – sede 13585

Rispetto dei bambini

Rispetto dei colleghi

Rispetto dell'orario di lavoro

Rispetto del percorso educativo intrapreso

23. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO – sede 79629

Flessibilità oraria dal lunedì al sabato.

Disponibilità per attività sporadiche in orario serale legate ad eventi o manifestazioni che si svolgeranno nel territorio.

Disponibilità all'utilizzo degli automezzi comunali

24. COMUNE DI TAINO - sede 36346

Patente B.

Flessibilità oraria

25. COMUNE DI TRAVEDONA MONATE - sede 121684

Patente.

26. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE - sede 132148

Operare in sinergia con le linee direttive del servizio in cui il volontario è inserito, in collaborazione con gli operatori ivi operanti.

Flessibilità oraria in relazione alle esigenze del servizio

27. COMUNE DI VERGIATE - sede 10800

Flessibilità oraria: può essere richiesta la presenza in orario serale per attività di coordinamento ed iniziative rivolte alle famiglie.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Preferibilmente:

Diploma istituto psico-socio-pedagogico oppure iscrizione a corso universitario equipollente (es. scienze dell'educazione, psicologia, lingua e letteratura) o comunque pregressa esperienza e attitudine al servizio

2. COMUNE DI AZZATE – sede 119911

Preferibilmente:

Patente B

Capacità di utilizzare il computer.

Predisposizione ai contatti umani per il rapporto con il pubblico e motivazione al sociale.

3. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36029

Preferibilmente:

Capacità di entrare in relazione con l'altro

Disponibilità al confronto, capacità d'iniziativa personale

Competenze informatiche di base (ECDL)

Verrà inoltre dato rilievo ad una formazione specifica in ambito educativo-assistenziale e psico-pedagogico.

4. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36030

Preferibilmente:

Capacità di entrare in relazione con l'altro

Disponibilità al confronto

Capacità d'iniziativa personale

Competenze informatiche di base.

5. COMUNE DI CADREZZATE – sede 130663

Preferibilmente: patente b, pregressa esperienza in campo sociale, diploma scuola secondaria superiore.

6. COMUNE DI CAIRATE - sede 13544

Preferibilmente:

Possesso di Diploma di Scuola Secondaria di 2° grado.

7. COMUNE DI CASSANO MAGNAGO - sede 28962

Preferibilmente:

Diploma di scuola media superiore

Competenze di base in ambito informatico

8. COMUNE DI CASTELLANZA - sede 10155

Preferibilmente:

Predisposizione a rapporti interpersonali.

9. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - sede 30368

Preferibilmente:

Maturità magistrale, diploma di maturità di istituto professionale assistente all'infanzia, dirigente di comunità, diploma di maturità istituto tecnico femminile "assistente comunità infantili" rilasciati da scuole secondarie superiori statali (o riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico dello stato) con cinque anni di corso, diploma di educatore professionale conseguito presso una scuola triennale post diploma superiore regionale o universitaria.

10. COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO - sede 30373

Preferibilmente:

Motivazione nello svolgimento del percorso proposto.
Predisposizione al lavoro di gruppo e al contatto con gli altri.

11. COMUNE DI FAGNANO OLONA - sede 16160

Preferibilmente:

Diploma di Scuola Secondaria di 2° grado.

12. COMUNE DI GORLA MAGGIORE - sede 3967

Preferibilmente:

Competenza di base nell'uso del computer.

13. COMUNE DI ISPRA - sede 125068

Preferibilmente:

Patente di guida categoria B.
Affidabilità, serietà, puntualità e precisione nello svolgimento delle mansioni richieste.
Conoscenza del pacchetto Office.

14. COMUNE DI JERAGO CON ORAGO – sede 3961

Non è richiesto alcun requisito particolare.

15. COMUNE DI LONATE CEPPINO - sede 36158

Non è richiesto alcun requisito particolare.

16. COMUNE DI MARCHIROLO - sede 125118

Preferibilmente:

Patente B
Diploma di scuola media superiore

17. COMUNE DI MARNATE – sede 3958

Preferibilmente

Diploma di scuola secondaria di secondo grado.

18. COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO – sede 4590

Preferibilmente

Possesso di Patente B
Diploma di scuola media superiore quinquennale/laurea

19. COMUNE DI OSMATE- sede 79625

Preferibilmente il possesso di:

Patente B

Diploma di scuola secondaria superiore preferibilmente in ambito umanistico.

20. COMUNE DI SAMARATE - sede 36296

Preferibilmente:

Conoscenza di base dei sistemi informatici

Disponibilità al lavoro d'equipe.

21. COMUNE DI SARONNO - sede 26510

Preferibilmente:

Diploma di licenza media inferiore, meglio se diploma di scuola superiore.

22. COMUNE DI SESTO CALENDE – sede 13585

Preferibilmente:

Diploma di maturità /Laurea preferibilmente attinente all'ambito educativo, di cui tratta il progetto.

Conoscenza di base dell'informatica.

23. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO – sede 79629

Preferibilmente:

Interesse e attitudine per il lavoro e le attività di assistenza sociale con minori (adolescenti in genere), giovani, diversamente abili, adulti ed anziani.

Buone capacità relazionali e comunicative, capacità di utilizzo dei principali software informatici di suo comune.

Interesse al lavoro in campo socio-assistenziale anche a supporto delle attività amministrative dell'Ufficio Servizio Servizi sociali per la progettazione interventi di prevenzione, inclusione e aggregazione sociale.

Capacità di lavorare in team e di portare a termine i compiti assegnati.

Diploma di scuola secondaria di secondo grado o laurea in campo umanistico, educativo o sociale.

Possesso di patente B.

24. COMUNE DI TAINO - sede 36346

Preferibilmente:

Titolo di studio inerente l'ambito sociale

Esperienze di volontariato/stage nell'ambito educativo o sociale

Disponibilità a entrare in contatto con disabili, anziani, bambini.

25. COMUNE DI TRAVEDONA MONATE - sede 121684

Preferibilmente:

Pregressa esperienza di almeno un anno in attività in campo sociale

Titolo di studio inerente alle professioni sociali.

26. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE - sede 132148

Preferibilmente:

Laurea in scienze dell'educazione

Diploma di educatore professionale

Diploma di operatore di servizio sociale

27. COMUNE DI VERGIATE - sede 10800

Preferibilmente:

Conoscenza e utilizzo dei principali sistemi informatici.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:*9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 42**10) Numero posti con vitto e alloggio: 0**11) Numero posti senza vitto e alloggio:42**12) Numero posti con solo vitto:0**16) Sede/i di attuazione del progetto:*

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI
VA	ARSAGO SEPRIO	VIA CONCORDIA 1	4594	1
VA	AZZATE	VIA COLLI 2	119911	1
VA	BUSTO ARSIZIO	VIA ROMA 5	36029	1
VA	BUSTO ARSIZIO	VIA VOLTA 11/BIS	36030	2
VA	CADREZZATE	VIA VITTORIO VENETO 29	130663	1
VA	CAIRATE	VIA MONASTERO 10	13544	2
VA	CASSANO MAGNAGO	VIA VOLTA 4	28962	2
VA	CASTELLANZA	VIA VITTORIO VENETO 27	10155	1
VA	CASTIGLIONE OLONA	VIA BOCCACCIO 13	30368	2
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	PIAZZA PERTINI 75	30373	1
VA	FAGNANO OLONA	PIAZZA CAVOUR 9	16160	1
VA	GORLA MAGGIORE	PIAZZA MARTIRI DELLE LIBERTA' 30	3967	1
VA	ISPRA	PIAZZA LOCATELLI 73	125068	1
VA	JERAGO CON ORAGO	VIA INDIPENDENZA 17	3961	1
VA	LONATE CEPPINO	PIAZZA DIAZ 12	36158	2
VA	MARCHIROLO	VIA DANTE ALIGHIERI 14	125118	1
VA	MARNATE	PIAZZA SANT'ILARIO 1	3958	1
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VIA BONACALZA 146	4590	1
VA	OSMATE	VIA MAGGIORE 1	79625	1
VA	SAMARATE	VIA VITTORIO VENETO 40	36296	2
VA	SARONNO	PIAZZA REPUBBLICA 7	26510	4
VA	SESTO CALENDE	VIA SAN SIRO 3	13585	1
VA	SOMMA LOMBARDO	PIAZZA VITTORIO VENETO 2	79629	1
VA	TAINO	PIAZZA PAJETTA 5	36346	1
VA	TRAVEDONA MONATE	VIA DON STURZO 40	121684	4
VA	TRAVEDONA MONATE	VIA DON STURZO 40	121684	1
VA	VENEGONO INFERIORE	VIA MAUCERI 5	132148	2
VA	VERGIATE	VIA STOPPANI 25	10800	2
				42

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di fare rete;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate.

2. COMUNE DI AZZATE – sede 11911

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;

- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problemsolving e capacità di analisi e intervento.
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione.

3. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36029

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- metodi di presa in carico della relazione con gli utenti assistiti, per l'analisi dei casi e capacità di cogliere i bisogni di tipo sociale;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- capacità di collaborazione e di lavorare in rete curando i contatti con gli altri enti che collaborano con il settore, i social network con funzione istituzionale;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di predisporre tutti gli atti amministrativi necessari, sottesi alla gestione di tutte le prestazioni sociali in genere (Bonus Tariffa Sociale Energia Elettrica e Gas, Sportello Affitto, Assegni per il Nucleo Familiare e Maternità dei Comuni, Contributi etc.);
- redazione di lettere, determine, delibere, impegni di spesa, previsioni di bilancio, liquidazioni, etc.;
- acquisizione della metodologia di protocollazione dell'Ente.

4. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36030

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

5. COMUNE DI CADREZZATE – sede 130663

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e capacità di progettare interventi;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate.

6. COMUNE DI CAIRATE - sede 13544

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

7. COMUNE DI CASSANO MAGNAGO - sede 28962

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in gruppo;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai minori con difficoltà;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

8. COMUNE DI CASTELLANZA - sede 10155

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza.

9. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - sede 30368

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza del servizio comunale nido;
- capacità di entrare in relazione con il personale della scuola e con i genitori;
- conoscenza dei metodi e degli strumenti educativi con i minori;
- competenze riferite alla cura, all'igiene e all'educazione del bambino;
- capacità di ascolto e di confronto.
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti all'asilo nido;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori.

10. COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO - sede 30373

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

11. COMUNE DI FAGNANO OLONA - sede 16160

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione.

12. COMUNE DI GORLA MAGGIORE - sede 3967

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti;

- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

13. COMUNE DI ISPRA - sede 125068

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di sorveglianza e assistenza rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'obbligo;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

14. COMUNE DI JERAGO CON ORAGO – sede 3961

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

15. COMUNE DI LONATE CEPPINO - sede 36158

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai minori con difficoltà;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

16. COMUNE DI MARCHIROLO - sede 125118

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- utilizzo di alcuni strumenti della comunicazione sociale: sito di un ente locale, stampa locale compreso il bollettino comunale.

17. COMUNE DI MARNATE – sede 3958

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;

18. COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO – sede 4590

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

19. COMUNE DI OSMATE- sede 79625

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'obbligo;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico,

20. COMUNE DI SAMARATE - sede 36296

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai minori con difficoltà;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.

21. COMUNE DI SARONNO - sede 26510

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e sanitari;
- conoscenza della normativa legislativa di settore;
- capacità di riflessione sul proprio operato;
- capacità di osservazione e restituzione di quanto rilevato agli operatori;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

22. COMUNE DI SESTO CALENDE – sede 13585

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza del Servizio: regolamenti, iscrizioni, funzionamento, quotidianità e progettualità.
- Conoscenza del ruolo e dei compiti dell'educatore
- Raggiungimento dell'autonomia nella gestione di un piccolo gruppo
- Approfondimento ,
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura, attraverso l'osservazione, della relazione tra educatore e genitore;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

23. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO – sede 79629

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di fare rete;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e capacità di progettare interventi;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate.

24. COMUNE DI TAINO - sede 36346

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti all'asilo nido;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- utilizzo di alcuni strumenti della comunicazione sociale: sito di un ente locale, stampa locale compreso il bollettino comunale.

25. COMUNE DI TRAVEDONA MONATE - sede 121684

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- problem solving e capacità di analisi e intervento;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- utilizzo di alcuni strumenti della comunicazione sociale: sito di un ente locale, stampa locale compreso il bollettino comunale;
- capacità di collaborazione e di lavorare in rete curando i contatti con gli altri enti che collaborano con il settore, i social network con funzione istituzionale.

26. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE - sede 132148

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di fare rete;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate.

27. COMUNE DI VERGIATE - sede 10800

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI ARSAGO SEPRIO – sede 4594

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. COMUNE DI AZZATE – sede 119911

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

3. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36029

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere all'accoglienza e all'assistenza degli utenti;
- la fragilità socio-economica ed i fattori di rischio dell'emarginazione sociale;
- forme di contrasto al disagio adulto, all'esclusione sociale, al razzismo, alle nuove povertà, azioni di presa in carico e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti e tecniche per favorire l'accrescimento o il mantenimento dell'integrazione sociale;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere all'accoglienza, assistenza ed accompagnamento dell'utente, durante lo svolgimento del servizio.

4. COMUNE DI BUSTO ARSIZIO - sede 36030

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale e cenni di diritto amministrativo (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa);
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

5. COMUNE DI CADREZZATE – sede 130663

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

6. COMUNE DI CAIRATE - sede 13544

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

7. COMUNE DI CASSANO MAGNAGO - sede 28962

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- funzionamento e organizzazione del sistema di erogazione dei servizi sociali con riferimento alle competenze statali, regionali e locali;
- elementi di diritto;
- elementi di base della contabilità dell'ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in carico presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili in materia di disabilità, sostegno educativo e processo di invecchiamento.

8. COMUNE DI CASTELLANZA - sede 10155

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

9. COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA - sede 30368

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

10. COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO - sede 30373

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

11. COMUNE DI FAGNANO OLONA - sede 16160

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

12. COMUNE DI GORLA MAGGIORE - sede 3967

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- la disabilità e le varie patologie;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

13. COMUNE DI ISPRA - sede 125068

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

14. COMUNE DI JERAGO CON ORAGO – sede 3961

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

15. COMUNE DI LONATE CEPPINO - sede 36158

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per minori che frequentano la scuola dell'obbligo;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

16. COMUNE DI MARCHIROLO - sede 125118

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

17. COMUNE DI MARNATE – sede 3958

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio;

18. COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO – sede 4590

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

19. COMUNE DI OSMATE- sede 79625

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

20. COMUNE DI SAMARATE - sede 36296

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- competenze e autonomie da parte dei disabili;
- strumenti e tecniche per favorire l'integrazione sociale e territoriale dei disabili;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

21. COMUNE DI SARONNO - sede 26510

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

22. COMUNE DI SESTO CALENDE – sede 13585

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia e pedagogia;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio

23. COMUNE DI SOMMA LOMBARDO – sede 79629

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

24. COMUNE DI TAINO - sede 36346

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo nido;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per minori con difficoltà e/o minori stranieri;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

25. COMUNE DI TRAVEDONA MONATE - sede 121684

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per minori con difficoltà;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

26. COMUNE DI VENEGONO INFERIORE - sede 132148

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

27. COMUNE DI VERGIATE - sede 10800

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- indicazioni utili alla ricerca e allestimento di nuovi spazi in cui realizzare le attività;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza dei minori;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori: Michele Ballabio e Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale (Formatore Michele Ballabio – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà anche la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi rom non autorizzati;
- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: regolamenti;
- quadro generale sulla situazione sanitaria in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.

- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione "Didattica" saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d'aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall'esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 ("Azioni formative in aula").

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.